



# il sentiero

**Trimestrale della Sezione C.A.I. di Codroipo anno XI n. 3 luglio-settembre 2009  
distribuito gratuitamente ai Soci. Spedizione in A. P. - D.L. 353/2003  
(conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 2, DCB UDINE**

## **ESCURSIONE DI CHIUSURA ATTIVITA' ESCURSIONISTICA 2009 Al Santuario di Maria Zell (SLO)**

La partenza in pulman da Codroipo è fissata alle ore 7.30 da piazza Giardini e l'arrivo a Molino Vecchio di Prepotto è previsto per le ore 9. Si parte per l'escursione dal vecchio valico di confine e subito si perviene al primo insediamento in Slovenia cioè a Britof. Da qui, per sentiero, si raggiunge la località di Filej e dopo poco a Markici. Da questa località, seguendo un tratturo che taglia in diagonale il colle, si giunge ad un incrocio con una strada asfaltata e da qui, essendo già in vista, al Santuario di Maria Zell. Questo itinerario fa parte del percorso "Le vie dei Monti Sacri" che, oltre al suddetto Santuario, comprende anche i Santuari Mariani di Castelmonte e Monte Santo di Salcano (Solkan) in Slovenia. Di questa via esiste il collegamento per il pellegrinaggio a piedi, in mountain bike e in auto tra i vari Santuari. Il Santuario oggetto dell'escursione si trova ubicato sopra l'abitato di Lig a 680 m. di quota ed ha una storia che risale all'anno 1325. La sua denominazione deriva dalla statua della Madonna che fu posta al suo interno ed è la copia di quella

veneratissima esposta nel celebre Santuario Mariano di Maria Zell in Stiria. Inoltre l'altare maggiore proviene dal Santuario di Monte Santo e fu acquistato dai locali fedeli per ingentilire gli interni della chiesa stessa. La caratteristica della costruzione è rappresentata dai due campanili che svettano ai lati della navata centrale e che la contraddistinguono anche da lontano. Dal colle su cui è posto il Santuario sono visibili, a occhio nudo, sia Castelmonte che Monte Santo. Interessanti anche gli affreschi all'interno della navata centrale. Al termine della visita il ritorno avviene per lo stesso itinerario di salita contando di essere al pulman per le ore 12.30. Seguirà alle 13.15 circa il tradizionale pranzo sociale in località Vencò (Dolegna del Collio) al termine del quale verranno distribuite, ai Soci con 25 anni di iscrizione, le aquile d'oro e saranno consegnati gli attestati ai frequentatori dei corsi organizzati dalla Sezione. Al termine verso le 17.30 il rientro a Codroipo.

G.Donada

## **IN FRIULI PER LA PRIMA VOLTA L'ENTUSIASMANTE RASSEGNA**

Grazie all'appoggio dei Consigli sezionali di Codroipo e San Vito al Tagliamento, presentiamo per la prima volta nel Friuli Venezia Giulia la serie di incontri denominata "Corso" BOSCHI E ALBERI DELLE ALPI.A cura del Comitato Scientifico VFG, organizzato dal suo Presidente Ugo Scortegagna e diretto dall'Operatore Naturalistico Gianni Frigo verrà presentato nelle nostre due sezioni, che collaborano per la prima volta con l'intento di offrire ai propri soci irripetibili occasioni di informazione e cultura.La validità del progetto è stata recepita anche dalla nostra Commissione per l'Escursionismo che lo ha eletto a tema preminente della stagione escursionistica 2010. Infatti nel prossimo anno, saranno almeno quattro le escursioni a tema rivolte a tutti, con lievi difficoltà adatte alla partecipazione di tutti e condotte da Operatori Naturalistici.Inoltre il "Corso" è patrocinato da Proteofaresapere una Associazione qualificata alla formazione degli insegnanti ai quali verrà rilasciato un attestato di partecipazione (Art. 62 del CCNL Scuola 02/05).Le iscrizioni si possono già effettuare presentando il modulo allegato alla brochure in Sezione, essa contiene anche titoli e le date; i posti riservati a noi di Codroipo sono una trentina determinati dall'esiguità dei locali che ci ospitano. L'invito a partecipare è calorosamente rivolto a tutti.

Giulio Tam

## SASSOPIATTO 8-9 AGOSTO 2009

Lì, dove a una certa altezza lo sguardo si posa su un grande tappeto verde fatto di alberi, dove salendo su, gli abeti lasciano spazio alle rocce, prima ai sassolini dei ghiaioni, poi alle pietre grandi delle vette, dove sopra le guglie c'è un cielo senza una nuvola, completamente azzurro, lì, in quel bellissimo paesaggio del Sassopiatto, nei giorni 8 e 9 agosto 2009, si sono recati numerosi allievi del terzo corso di escursionismo del CAI di Codroipo.

Il percorso, che si snoda tra l'Alpe di Siusi e la Val Gardena, conduce alla vetta del Sassopiatto a 2964 metri lungo un sentiero percorribile a tutti coloro che amino la montagna e ne apprezzino le bellezze.

L'arrivo al rifugio "Vicenza" è stato accolto calorosamente dai gestori che si sono prodigati in un'abbondante e gustosa cena alla quale, per festeggiare due compleanni, è seguita un'enorme torta accompagnata dal suono della fisarmonica.

Dopo una nottata, interrotta spesso dal "russare" dei più stanchi, ci attendeva una semplice ma apprezzata colazione.

L'escursione è proseguita poi sul sentiero di ritorno per un piccolo gruppo, mentre quello più numeroso ha effettuato la ferrata "Oskar Schuster", alla portata di tutti.

Appagati dai grandiosi scenari e dall'immensa soddisfazione di un meraviglioso fine settimana, il gruppo conferma la sua compattezza.

Gli allievi ringraziano tutti coloro che si sono gentilmente prestati ad accompagnare il gruppo alle varie escursioni e che sono stati un insostituibile supporto tecnico nonché un grande sostegno morale ogni qual volta le difficoltà si presentavano.

...Memori della bellissima esperienza di agosto, il gruppo si è poi ritrovato la prima domenica di settembre per un'escursione con ritrovo alla casera Pal Grande di Sopra dove tra pastasciutta, formaggi e buon vino, si trova sempre il buon umore!

Gli allievi del 3° corso di escursionismo della sezione

## TRAGUARDI COME BASE DI PARTENZA

Il corso di alpinismo del 2010 sarà speciale: speciale perchè porta il numero 20. Due decenni di lezioni teoriche e pratiche in cui molti soci della nostra sottosezione prima, e Sezione dopo, hanno avuto modo di apprendere le basi della pratica alpinistica.

Due decenni di impegno e di domeniche dedicate a trasmettere le proprie conoscenze agli altri da parte del corpo istruttori del Gruppo Rocciatori Orsi.

E dopo vent'anni di passione profusa nell'insegnare quanto appreso dai "vecchi" e dall'andare per monti, alla gioia dell'anniversario importante si aggiunge la gioia per la nomina ad Istruttore di Alpinismo di due Orsi: Fabrizio Ciani e Roberto Misson.

Una gioia che il Gruppo condivide con tutta la

Sezione, ed un traguardo che non è un arrivo, ma una partenza. La partenza verso gli impegni che ci aspettano nel prossimo futuro: l'impegno della nuova palestra di arrampicata e l'impegno nel formare nuovi titolati per raggiungere e realizzare il traguardo della Scuola di Alpinismo.

Obiettivi impegnativi che ci daranno da lavorare. E anche sodo, non c'è dubbio. Ma obiettivi che vedo alla nostra portata, soprattutto negli ultimi anni in cui ho visto un gruppo che cresce coeso e che è capace di lavorare all'unisono, senza invidie e soprattutto con il piacere di farlo.

Ed è con tutti i componenti di questo Gruppo, in compagnia di Tutti i Soci della Sezione che faccio i complimenti ai nostri due Amici.

L. Chiarcos

## ITINERARI MONTANI

### **LA MALGA DAUDA** ( m. 1413) Fielis-San Pietro in Carnia

**Itinerario:** ci portiamo a Tolmezzo e seguiamo le indicazioni per Arta Terme. A Zuglio abbandoniamo la strada “Julia Augusta “ , oltrepassiamo il ponte sul fiume But e saliamo verso San Pietro in Carnia . Proseguiamo per Fielis e qui, nella piazzetta centrale, parcheggiamo la nostra auto. Una bella fontana d’acqua corrente vivacizza il luogo ed alla sua sinistra inizia il sentiero nr. 157 per la Malga Dauda.

Carta turistica Tabacco: nr 09 – Difficoltà: T – disliv: m. 600 – salita h. 2,30 – discesa: 1,30

Dal bagagliaio della macchina togliamo gli zaini, i bastoni, gli scarponi.....Santa Pazientilla!!! I miei scarponi e quelli di Silvano non ci sono. Dimenticati a casa? Sembra impossibile, eppure è proprio così. Nel trasbordare l’equipaggiamento da una macchina all’altra, una borsa è stata trascurata e dimenticata in un angolo. Ci guardiamo i piedi. Scarpe da ginnastica nei miei e scarpe da città in quelli di Silvano. Che fare? Decidiamo di non lasciarci scoraggiare dall’incidente. Il percorso si sviluppa su strada forestale pertanto non ci dovrebbero essere problemi. Dovremo solo rinunciare alla deviazione che ci eravamo prefissata e che ci doveva portare a vedere il fenomeno delle piramidi di terra. Avevo scoperto l’esistenza delle piramidi da una modesta pubblicazione , riportante alcuni itinerari montani, trovata per caso in biblioteca. Ne avevo fatto una fotocopia e messa nello zaino per poterla utilizzare se si fosse presentata l’occasione. Ed oggi era proprio la giornata adatta. Rileggo agli amici le accurate indicazioni: “ Iniziare l’itinerario per Malga Dauda , raggiungere gli Stavoli Ronchis e in corrispondenza di un tornante, dove due fienili si trovano sui lati opposti della strada, salire dietro il primo stavolo sulla sinistra e prendere un sentiero che si dirige ad ovest; dopo circa 120 m. il sentiero perde quota ed a m. 930 d’altezza si troverà l’unica piramide rimasta dopo il terremoto del 1976”. Peccato non poterci andare questa volta, ma ci ripromettiamo di ritornare. Il fenomeno merita un’altra uscita. Le piramidi si formano grazie all’erosione accelerata del terreno che ha interessato , oltre la zona immediatamente ad ovest di Fielis, anche le pendici del Monte Cucco . Continuo la lettura: “ In condizioni climatiche particolari, l’erosione permette l’isolamento di massi erratici i quali risparmiano dall’erosione il terreno sottostante, più fine. Col passare del tempo e con il procedere dell’erosione, i modestissimi rilievi sormontati da un masso, che si sono inizialmente formati, si trasformano in veri e propri pilastri. Il fenomeno è molto raro perché per verificarsi, abbisogna di molteplici cause favorevoli. Condizioni climatiche particolari; la presenza di un deposito morenico di elevato spessore; la consistenza del deposito né troppo scarsa, né troppo eccessiva; la presenza di massi erratici aventi forme schiacciate in senso orizzontale, ecc . I massi erratici sono dei macigni, anche di grandi dimensioni, che in epoca glaciale furono trasportati dai ghiacciai lontano dal punto di origine e quivi abbandonati “. Piego in quattro la fotocopia, la ripongo nello zaino e ci incamminiamo per la Malga Dauda. Tutt’intorno si sentono latrati di cani. Anche oggi è giornata di caccia. Arriviamo alla meta a mezzogiorno. La Malga è chiusa e con nostro disappunto è chiuso anche il ricovero invernale. All’esterno una decina di cacciatori, seduti sul selciato, si godono il bel sole e consumano uno spuntino. Dato che abbiamo impiegato così poco tempo , chiediamo loro informazioni sul sentiero che prosegue per malga Meleit, che eventualmente potremmo decidere di raggiungere. Secondo la loro opinione, visto la recente nevicata e le scarpe di Silvano, il nostro progetto non è fattibile. Teniamo un piccolo consiglio e decidiamo di dividerci in due gruppi. Il primo , dopo la pausa pranzo ridiscenderà a Fielis, il secondo proseguirà per Meleit. Io mi avventuro con questi ultimi, nonostante le scarpe da ginnastica, e la scelta è stata felice. Il sentiero si presenta ripido e scivoloso solo per un breve tratto iniziale e poi prosegue pianeggiante e dolce , tanto che in meno di un’ora raggiungiamo la seconda Malga. Anche qui troviamo il ricovero chiuso, dovremo segnalarlo ai responsabili. Per fortuna un piccolo portico con tavolo e panche ci offre ospitalità e la temperatura è sopportabile per la presenza di un bel sole. Mangiamo con appetito e chiacchieriamo allegramente. Il tempo pian piano incomincia a cambiare, ora c’è aria di neve . Sistemati i nostri zaini incominciamo la discesa. A Malga Dauda ci sorprende la neve. Il poncho in questi casi è veramente provvidenziale per riparare gli escursionisti ed i loro preziosissimi zaini. La neve ci mette di buon umore. Cade lenta e soffice e ci accompagna fino alle auto dove ci attende il resto della compagnia. Un buon caffè caldo è un toccasana in questi casi ed i nostri termos anche stavolta sono generosi. Siamo un po’ stanchi, ma soddisfatti per le mete raggiunte che, con un po’ di cautela, è possibile realizzare anche senza le calzature appropriate.

Venier Natalia

## CENTRI ESTIVI 2009

Anche quest'anno si è conclusa positivamente per la nostra Sezione l'attività in collaborazione con i centri estivi del Medio Friuli

I componenti degli Orsi hanno introdotto all'arrampicata e a un nuovo modo di intendere la motorietà oltre 150 ragazzi delle elementari e delle medie che hanno scelto di partecipare ai minicorsi di arrampicata proposti tra le attività dei centri estivi di Codroipo, Sedegliano, Mereto di Tomba e Latisana.

Avvalendoci di un "gioco" sicuro e divertente quale è il boulder (la struttura con quattro pareti inclinabili su cui si arrapica senza corda protetti nelle cadute da morbidi materassoni) abbiamo impartito i fondamenti di tecnica arrampicatoria ai piccoli corsisti. Seguendo i precetti del metodo Caruso abbiamo lavorato sulla percezione del proprio equilibrio con i ragazzini, passando in seguito a lavorare sulla tecnica di base nella progressione verticale.

Progressione che una volta finita apriva la porta del gioco: un bel salto di quasi 4 metri con atterraggio morbido e divertente. I ragazzi sono stati subito coinvolti dal gioco e alla fine il vero problema era cercare di farli smettere.

Al termine di ogni esperienza si tirano sempre le somme: in questo caso non è importante il numero dei ragazzi (anche se di rilevanza) coinvolti, quanto vedere che un'attività completa che coinvolge sia la testa che il corpo sia in grado di divertire e far crescere i nostri piccoli amici.

L. Chiarcos

### IL SENTIERO <sup>2002</sup>

Periodico di informazione edito dalla  
Sezione di Codroipo del  
**Club Alpino Italiano**

Piazza Garibaldi 33, 33033 Codroipo 0432-900355

**Direttore responsabile:** Renzo Calligaris  
**Direttore Editoriale:** Enzo Pressacco  
**Redattore:** Enzo Pressacco  
**Responsabile Logistico:** Gianluigi Donada

*Hanno collaborato:*

Luca Chiarcos  
Giulio Tam  
Natalia Venier  
Gli allievi 3° corso escursionismo

e-mail: redazione.sentiero@caicodroipo.it

## BOSCHI E ALBERI DELLE ALPI

Direttore del corso: **GIANNI FRIGO** (O.N.- Guida Amb. - dott. forestale)

Referente organizzativo Ugo Scortegagna presidente CSVFG

**1° INCONTRO MERCOLEDÌ 28 OTTOBRE 2009**

ORE 20.45  
SEDE DELLA SEZIONE CAI SAN VITO AL TAGLIAMENTO  
VIA DELLO SPORT, 1

**SERATA INTRODUTTIVA APERTA A TUTTI  
MUSICHE MAGIE, SILENZI DEL BOSCO  
DI MONTAGNA**

**Relatore: Michele ZANETTI (naturalista)**

**1BIS° INCONTRO VENERDÌ 30 OTTOBRE 2009**

ORE 20.45  
CODROIPO: ORATORIO PARROCCHIALE VIA BALILLA  
**SERATA INTRODUTTIVA APERTA A TUTTI  
MUSICHE MAGIE, SILENZI DEL BOSCO  
DI MONTAGNA**

**Relatore Michele ZANETTI (naturalista)**

**2° INCONTRO GIOVEDÌ 05 NOVEMBRE 2009 ORE 20.45**

SEDE DELLA SEZIONE CAI SAN VITO AL TAGLIAMENTO  
VIA DELLO SPORT, 1  
**ORIGINE, EVOLUZIONE E ATTUALITÀ DELLE  
FORESTE ALPINE**

**Relatore Gianni FRIGO (O.N. dott. Forestale)**

**3° INCONTRO MERCOLEDÌ 11 NOVEMBRE 2009 ORE 20.45**

SEDE DELLA SEZIONE CAI SAN VITO AL TAGLIAMENTO  
VIA DELLO SPORT, 1  
**IL CASTAGNO ED I BOSCHI ANTROPICI, IL CARPI-  
NO NERO, L'ORNIELLO E I BOSCHI TERMOFILII**

**Relatore Michele ZANETTI (naturalista)**

**4° INCONTRO GIOVEDÌ 19 NOVEMBRE 2009 ORE 20.45**

SEDE DELLA SEZIONE CAI SAN VITO AL TAGLIAMENTO  
VIA DELLO SPORT, 1  
**IL FAGGIO, L'ABETE BIANCO E LE FORESTE  
MESOFILE**

**Relatore Gianni FRIGO (O.N. dott. Forestale)**

**5° INCONTRO GIOVEDÌ 26 NOVEMBRE 2009 ORE 20.45**

SEDE DELLA SEZIONE CAI SAN VITO AL TAGLIAMENTO  
VIA DELLO SPORT, 1  
**IL LARICE, IL CEMBRO E I BOSCHI D'ALTITUDINE**

**Relatore Benedetta BORTOLUZZI (dott. Forestale)**

**6° INCONTRO VENERDÌ 29 GENNAIO 2010 ORE 20.45**

CODROIPO: ORATORIO PARROCCHIALE VIA BALILLA  
**LA VEGETAZIONE E I BOSCHI DEL FRIULI  
VENEZIA GIULIA**

**Relatore Marco GROppo (dott. Forestale)**

**7° INCONTRO VENERDÌ 05 FEBBRAIO 2010 ORE 20.45**

CODROIPO: ORATORIO PARROCCHIALE VIA BALILLA  
**L'ONTANO BIANCO, IL PIOPPO TREMOLO E I  
BOSCHI IGROFILI, IL PINO SILVESTRE, IL PINO  
NERO E LE PINETE DELLE VALLI CONTINENTALI**

**Relatore Michele ZANETTI (naturalista)**

**8° INCONTRO VENERDÌ 19 FEBBRAIO 2010 ORE 20.45**

CODROIPO: ORATORIO PARROCCHIALE VIA BALILLA  
**IL PECCIO E LE GRANDI FORESTE  
MICROTERMICHE**

**Relatori: Davide BERTON e Chiara SIFFI (OO.NN.)**

**9° INCONTRO 26 FEBBRAIO 2010 ORE 20.45**

CODROIPO: ORATORIO PARROCCHIALE VIA BALILLA  
**IL RITORNO DEL BOSCO: LA GRANDE TRASFOR-  
MAZIONE D'AMBIENTE DOVUTA ALL'ABBANDONO  
DELLA MONTAGNA**

**Relatore Sergio ZANELLA (O.N.)**

**USCITA IN AMBIENTE:**

**PRIMAVERA / ESTATE**

**AUTUNNO 2010**

Accompagnatori:

vari OPERATORI

NATURALISTICI

**IMPORTANTE PER TUTTI GLI INSEGNANTI**



L'Associazione PROTEOFARSAFERE è soggetto qualificato per la formazione con Decreto Miur n° 177/2000 del 17/7/2000 e DM 23/05/2002, pertanto è possibile fruire dei permessi per la formazione di cui all'art. 62 del CCNL Scuola 02/05.  
Verrà rilasciato attestato di partecipazione

Per informazioni: [www.caicsvfg.it](http://www.caicsvfg.it)



